

lunare combinato però col corso del sole, cioè a dire il loro anno è lunisolare.

Colla scorta del p. Charlevoix noteremo ancora che al Giappone » l'anno cominciato alla morte di un imperatore » contasi per intero tra quelli del suo regno, e non in quelli » del suo successore » (*Hist. du Japon* tom. I pag. 153).

» Nobile e semplice è il vestire dei Giapponesi; i gran » signori e proporzionalmente tutti i gentiluomini portano » lunghe vesti a strascico di quelle belle stoffe di seta a fiori » d'oro e d'argento che si lavorano all'isola Fatsisio e in » un'altra più piccola detta Kamakura, ch'è distante una » buona lega da Ledo. Alcune piccole sciarpe che portano » al collo tengono loro luogo di cravatta, e ne usano una » più larga per cingere la tonica di sotto, ch'è assai ricca. Le loro maniche sono larghe e pendenti; ma ciò che » più pregiano è la sciabola e il pugnale che passano per » la loro cintura e che nell'impugnatura e spesso anche » nel fodero è ricco di perle e di diamanti. I borghesi che » sono quasi tutti mercatanti, artigiani o soldati, portano » degli abiti che non arrivano se non a mezza gamba e le » cui maniche non oltrepassano il gomito: il resto del braccio è nudo; ma tutti portano armi e si piccano di averne di bellissime: differiscono altresì dalle persone di condizione nell'aver raso il di dietro della testa, laddove quest'ultime si fanno radere l'estremità della fronte e lasciano pendere per di dietro il resto de' capelli, nel che vi trovano una certa grazia che portano quasi sempre scoperta la testa, qualora non viaggino, nel qual caso si coprono di un grande cappello di paglia, o taluni di bambou tutti finamente lavorati; e le donne gli hanno simili agli uomini; fermati sotto il mento con larghe fettucce di seta, foderate di cotone. I vestiti delle donne sono più ancora magnifici. Tutte portano capigliature, ma in guisa differente secondo la loro condizione. Per costume del paese le dame nè fanno nè ricevono alcuna visita senza essere coperte la testa con pannolino, e queste visite non sono permesse che una sol volta all'anno » (*Charlevoix, Hist. du Japon* tom. I pag. 55).

Le costumanze dei Giapponesi sono in molte cose opposte alle nostre. » Tra essi il nero ed il rosso sono sim-